



DICASTERO  
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA  
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Dal Vaticano, 29 giugno 2023  
Solemnità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Prot. n. Sp.R. 2774/22

Ai Consacrati e alle Consacrate,

vi raggiungiamo con una breve sintesi sul cammino che ci attende in preparazione del **Giubileo della vita consacrata** che si terrà nelle date **8-9 ottobre 2025 a Roma**.

La lettera che Papa Francesco ha indirizzato a S.E. Mons. Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero dell'Evangelizzazione l'11 febbraio 2022 <sup>1</sup> è stata l'ispirazione di questo percorso.

Il Giubileo è l'anno della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale e, di conseguenza, della solidarietà, della speranza, della giustizia, dell'impegno al servizio di Dio nella gioia e nella pace con i fratelli. Viene detto "Anno santo", non solo perché si inizia, si svolge e si conclude con solenni riti sacri, ma anche perché è destinato a promuovere la santità di vita. È stato istituito infatti per consolidare la fede, favorire le opere di solidarietà e la comunione fraterna all'interno della Chiesa e nella società, richiamare e stimolare i credenti ad una più sincera e coerente professione di fede in Cristo unico Salvatore. Nella lettera il Papa ci aiuta a comprendere il motto da lui scelto per il prossimo giubileo che è: "Pellegrini di speranza" e ci invita a fare del 2024 una grande "sinfonia di preghiera".

Volendo rispondere ai "*desiderata*" del Papa abbiamo pensato per i consacrati ad una proposta che coniugasse la parola speranza con la parola pace, avendo come sfondo tre paradigmi:

- Impegno verso gli "ultimi" - ascoltare il grido dei poveri
- Cura e custodia del creato - tutela dell'ambiente
- Fraternità universale - Solidarietà

Il titolo del Giubileo della vita consacrata sarà "Pellegrini di speranza, sulla via della pace", proprio perché ci sembra che l'urgenza più forte di questo nostro tempo sia la pace.

Accanto a questo abbiamo considerato un percorso che intrecciasse la dimensione universale con quella locale con queste tappe:

➤ FASE PREPARATORIA NELLE NAZIONI. *La sete di riconciliazione*

Per leggere la sete di riconciliazione che è nel mondo abbiamo invitato le Conferenze presenti negli incontri online ad individuare all'interno del proprio Paese:

- sia gli ambiti in cui è forte il bisogno di riconciliazione,
- sia i piccoli passi o i semi di riconciliazione che già esistono.

<sup>1</sup> Lettera che potete consultare nelle diverse lingue al seguente indirizzo:

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2022/documents/20220211-fisichella-giubileo2025.html>.

Abbiamo suggerito che tale lavoro preparatorio di raccolta delle risposte ai bisogni e ai semi di riconciliazione venga svolto da un piccolo gruppo nel quale siano *presenti le differenti forme di vita consacrata* in modo da avere una lettura che parta dall'esperienza dei consacrati e non da uno studio sociologico.

➤ FASE PREPARATORIA A ROMA. *Il mandato*

Dal 1 al 4 febbraio 2024 sono convocati qui a Roma alcuni rappresentanti delle diverse forme di vita consacrata di ogni Paese (possibilmente un religioso, una religiosa, un membro di un istituto secolare e una donna appartenente all'*Ordo virginum*). Dallo scambio delle esperienze reciproche scaturirà il mandato per tornare nel proprio Paese come segni di riconciliazione fra gli uomini.

➤ CELEBRAZIONE GIUBILARE NEI PROPRI PAESI 2 febbraio 2025

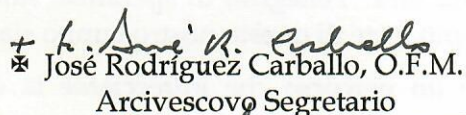
Saranno i consacrati del Paese a pensare e organizzare un cammino che confluirà nella celebrazione del giubileo nazionale dei consacrati il 2 febbraio 2025 (in occasione della giornata mondiale della vita consacrata). Anche in questo caso il desiderio è che questo cammino serva ad offrire una testimonianza profetica al mondo attraverso percorsi e iniziative, azioni e scelte che parlino a tutti e che coinvolgano non solo i consacrati.

➤ GIUBILEO DELLA VITA CONSACRATA 8-12 ottobre 2025

La celebrazione giubilare per tutti i consacrati e le consacrate è indicata nel calendario del Giubileo per i giorni 8 e 9 ottobre 2025 attraverso la visita e la preghiera sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo, il passaggio della Porta Santa e, speriamo, l'incontro con il Santo Padre. Nei giorni successivi, fino all'Angelus della domenica 12 ottobre, vivremo la gioia della comunione: avremo tempi di condivisione per le singole forme di vita consacrata e tempi da vivere tutti insieme, per condividere e testimoniare al mondo la bellezza della nostra vocazione.

Affidando al Signore questo cammino perché porti frutto, vi salutiamo fraternamente nel Signore.

  
João Braz Card. de Aviz  
Prefetto

  
✠ José Rodríguez Carballo, O.F.M.  
Arcivescovo Segretario

